

## Il caso All'Ordine la «lista di proscrizione» dei 5 Stelle

# Una nuova accusa a Raggi

## Di Maio: ecco i cronisti nemici

di **Fiorenza Sarzanini**  
e **Alessandro Trocino**

**L**a nomina di Salvatore Romeo a capo della segreteria della sindaca Virginia Raggi rappresenta un «ingiusto profitto» che fa ipotizzare un altro abuso d'ufficio a carico della

prima cittadina. Oggi Romeo dovrà chiarire ai pm i contatti con Raggi prima di diventare il suo braccio destro, ma anche la scelta di intestarle due polizze vita. Intanto Luigi Di Maio denuncia all'Ordine i giornalisti «ostili» ai 5 Stelle.  
alle pagine **5 e 6 Arzilli, Buzzi**

### L'INCHIESTA LE CARTE

# Raggi, per la nomina di Romeo contestato un nuovo abuso

## La trattativa di Marra col vicepresidente della Camera

**Aumento di stipendio**  
L'ex capo segreteria forse già oggi dai pm  
Nel mirino lo stipendio che gli venne triplicato

di **Fiorenza Sarzanini**

**ROMA** L'avviso di comparizione a Salvatore Romeo è in realtà una nuova accusa a Virginia Raggi. Perché al centro del nuovo filone d'inchiesta avviato dalla Procura di Roma c'è proprio la sua nomina a capo della segreteria della sindaca, che in questo modo gli triplicò lo stipendio. Un «ingiusto profitto» che fa ipotizzare un altro abuso d'ufficio, dopo quello contestato per la designazione di Renato Marra a responsabile del Turismo in Campidoglio. Di fronte ai magistrati — che lo hanno convocato per oggi, anche se l'interrogatorio potrebbe slittare — Romeo dovrà chiarire i contatti con Raggi prima di diventare il suo braccio destro, ma anche la scelta di intestare proprio a lei due polizze vita rispettivamente da 30 mila e tremila euro. Per l'inchiesta è una settimana importante, in attesa dell'interrogatorio di Marra sui suoi rapporti con i vertici del Campidoglio e con i leader del M5S a Roma, primo fra tutti Luigi Di Maio.

### La promozione

Quando Raggi viene eletta, Romeo è un semplice dipendente comunale. Ma da mesi è

al suo fianco: prima in campagna elettorale, poi ai piani alti del Comune. Tanto che a giugno — pochi giorni dopo la vittoria alle amministrative — chiede a Marra di consegnare l'organigramma per la macrostruttura, dunque l'elenco di tutti i posti da coprire. Poche settimane dopo Romeo si mette in aspettativa, il 9 agosto viene assunto come dirigente e il suo stipendio passa da 40 mila euro l'anno a 100 mila, poi ridotti a 93 mila. Una decurtazione che comunque non salva Raggi dalla scure dell'Anac guidata da Raffaele Cantone. Il 7 settembre quella nomina viene ritenuta «illegittima», l'Anticorruzione trasmette gli atti in Procura.

### Le polizze

Il procuratore aggiunto Paolo Ielo coordina le verifiche su tutte le delibere firmate dalla sindaca. E dispone controlli patrimoniali per verificare gli scatti degli emolumenti. Scopre che nel 2000 Romeo ha cominciato a investire denaro. Le sue «provviste» sono accumulate su due conti correnti: uno da 90 mila euro, l'altro da 40 mila. Denaro utilizzato per svariate polizze, comprese le due intestate a Raggi nel gennaio scorso, sei mesi prima dell'elezione. Romeo dovrà ricostruire il percorso dei soldi e gli obiettivi dell'investimento chiarendo quale scopo avessero quei «regali». Il sospetto è che fossero una garanzia per ottenere favori dai beneficiari, tenendo conto che

in alcuni casi erano giustificate con motivazioni non veritiere. Il caso più eclatante è quello dell'ex fidanzata indicata invece come «mia figlia». Per questo, dopo aver sentito la sua versione, è possibile che i pubblici ministeri decidano di convocare gli intestatari per scoprire come Romeo abbia giustificato la scelta. La prossima settimana toccherà invece a Raffaele Marra, detenuto per corruzione, essere sentito sull'accusa di abuso d'ufficio in concorso con Raggi per la nomina di suo fratello Renato.

### Marra e Di Maio

Dal carcere Marra fa sapere di non aver mai avuto potere decisionale, tanto che di fronte all'altolà del minidirettorio romano sulla sua designazione a vicecapo di gabinetto «avevo deciso di andare via e mi consultai con Luigi Di Maio». L'incontro evidentemente ebbe l'effetto di trattenerlo. Ieri Di Maio ha dichiarato: «Fantasia, non ho mai convinto Raffaele Marra a rimanere in Campidoglio». In realtà il 1° luglio, quando Roberta Lombardi



rende pubbliche le perplessità sulla scelta di Marra, Di Maio va al Festival del Lavoro e dichiara: «Chi in questi anni ha dimostrato buona volontà, competenze e storia personale all'interno della macchina amministrativa, ci venga a dare una mano». Il 10 settembre è il direttore de *Il Fatto quotidiano* Marco Travaglio a rivelare il contenuto inedito del colloquio tra i due. E infatti scrive: «Il 6 luglio Marra chiede di parlare con Di Maio che lo riceve nel suo ufficio. L'ex finanziere gli porta il solito valigione di documenti con tutte le sue denunce e per un'ora e mezza gli illustra la sua esperienza nell'amministrazione regionale e capitolina. "Se non l'avrò convinta ho qui pronta la lettera di dimissioni"». Gli interessati non smentiscono. Marra rimane in Campidoglio fino al 16 dicembre scorso, giorno del suo arresto.

fsarzanini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'indagine



● La vicenda della nomina di Salvatore Romeo (foto) a capo della segreteria della sindaca di Roma Raggi è stata oggetto dell'esposto presentato in Procura dall'ex capo di Gabinetto del Campidoglio, Carla Raineri

● L'inchiesta che è partita da quell'esposto vede indagati per abuso d'ufficio sia Virginia Raggi che Salvatore Romeo

● La sindaca è già indagata per abuso d'ufficio e falso anche per la nomina di Renato Marra, fratello di Raffaele, da vicecapo dei vigili urbani alla Direzione del Turismo